

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

2 NOVEMBRE

LITURGIA DELLA PAROLA PRESIEDUTA DA UN MINISTRO ORDINATO

Il ministro che presiede indossa le vesti liturgiche di colore viola. Se la celebrazione viene fatta in cimitero si provveda a preparare con dignità il luogo della celebrazione con almeno un leggio ornato e la sede; così pure venga resa visibile la croce.

Quando l'assemblea si è radunata si esegue il canto. Si suggerisce il canto: *L'eterno riposo* (UnL 138).

Chi presiede:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **R/. Amen.**

Quindi chi presiede rivolge il saluto al popolo, allargando le braccia e dicendo:

La pace del Cristo Risorto sia con voi. **R/. E con il tuo spirito.**

Chi presiede introduce la celebrazione con queste o altre parole

Il Salmo 130 prega «*Dal profondo a te grido, o Signore. Signore ascolta la mia preghiera*». Vogliamo ritrovare vere e fare nostre queste antiche parole del salmista sulle nostre labbra e nel nostro cuore in questo tempo segnato da difficoltà, conflitti, povertà. Il Signore ascolti il grido della nostra preghiera e ci doni la sua pace. Vogliamo elevare il nostro grido di speranza, mentre ricordiamo e preghiamo per tutti i fedeli defunti. Alla misericordia del Padre affidiamo le tante vittime della guerra, dell'odio, della violenza; invochiamo la sua pace per i nostri familiari e amici che in questo cimitero li abbiamo accompagnati per l'ultimo saluto, ora essi posano contemplare la luce eterna, il volto radioso del Padre.

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
vita dei mortali e beatitudine dei santi,
umilmente ti supplichiamo:
fa' che tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle defunti,
sciolti dalle catene della morte,
siano partecipi del tuo regno nella gloria senza fine.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro di Giobbe (Gb 19,1.23-27)

Rispondendo Giobbe prese a dire: «Oh, se le mie parole si scrivessero, se si fissassero in un libro, fossero impresse con stilo di ferro e con piombo, per sempre s'incidessero sulla roccia! Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro».

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

R/. L'anima mia spera nel Signore.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia, attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia. Canto per Cristo che mi libererà quando verrà nella gloria, quando la vita con lui rinascerà. **Alleluia.**

VANGELO

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (23, 33-47)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero Gesù e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto».

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

Chi presiede introduce con queste parole:

Fratelli e sorelle, di fronte al mistero della morte che insidia ogni gioia terrena e sembra oscurare ogni prospettiva umana, ravviamo la fede in Dio nostro Padre, in Gesù Cristo morto e risorto, e nello Spirito Santo fonte della vita senza fine che si è ci è stata promessa.

(Si può **cantare** con la melodia UnL 11/A oppure 11/B)

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

R/. Credo.

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,
morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

R/. Credo.

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne
e la vita eterna?

R/. Credo.

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla,
in Gesù Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle,

la santa Chiesa ci invita a meditare sul mistero della morte alla luce della Pasqua di Gesù Cristo. La comune preghiera sostenga il nostro cammino e alimenti il desiderio della patria celeste. **Signore della vita, ascoltaci.**

1. Ricordati di tutti i fratelli e le sorelle defunti che hanno testimoniato la fede e sono qui sepolti; assicura anche a noi di vivere e morire in adesione alla tua volontà. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Accogli nella tua pace le vittime delle guerre, degli attentati e delle violenze, e quanti sono morti nell'adempimento del loro dovere; per il loro sacrificio, unito a quello di Cristo tuo Figlio, liberaci dal male. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Concedi ai fratelli e alle sorelle che operano nel volontariato e nel servizio al paese, coraggio e fedeltà, onestà e abnegazione nei loro compiti istituzionali e nella loro vita personale. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Dona alle famiglie, colpite dalla morte, a quelle che sono nel lutto e nella sofferenza, la consolazione della tua parola, la sola che illumina il mistero della vita e della morte. Noi ti preghiamo. **R/.**
5. Ravviva in tutti noi la volontà e l'impegno per contrastare ogni forma di male, rendici forti e solidali e non far mancare la tua sapienza ai responsabili del bene comune. Noi ti preghiamo. **R/.**

Chi presiede:

Uniti in Cristo, unico Salvatore e Redentore dell'uomo, preghiamo come lui stesso ci ha insegnato: **Padre nostro...**

Chi presiede continua:

Tu sai, Signore,

che solo un soffio e la nostra esistenza terrena:

insegnaci a contare i nostri giorni

e donaci la sapienza del cuore,

che riconosce nel momento della morte

non la fine ma il passaggio alla pienezza della vita.

Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

BENEDIZIONE E CONGEDO

Chi presiede asperge e incensa le tombe, stando fermo, quindi conclude dicendo:

L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua.

Riposino in pace. Amen.

Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

Il Dio di ogni consolazione,
che nella sua bontà ineffabile ha creato l'uomo
e nella risurrezione del suo Figlio unigenito
ha concesso ai credenti la speranza di risorgere,
effonda su di voi la sua benedizione. **R/. Amen.**

A noi, ancora pellegrini sulla terra,
conceda il Signore il perdono dei peccati,
e a tutti i defunti la dimora della luce e della pace. **R/. Amen.**

Doni a tutti noi, che crediamo in Cristo risorto dai morti, di vivere con lui nella
felicità senza fine. **R/. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **R/. Amen.**

Benediciamo il Signore.

R/. Rendiamo grazie a Dio.